

Economia / PMI

Confartigianato, artigianato si conferma settore strategico per l'economia italiana

Al Mimit campagna 'Artigianato futuro del Made in Italy' con Cna, Casartigiani e **Symbola**

ROMA, 23 aprile 2026, 15:27

Redazione ANSA

Condividi



L'artigianato si conferma un settore strategico per l'economia italiana.

Oggi, grazie alla legge annuale PMI, fortemente sostenuta da Confartigianato, gli imprenditori dispongono di nuovi strumenti per tutelare l'autentica identità artigiana di prodotti e servizi e per evolvere verso dimensioni e forme societarie adatte a vincere le sfide del mercato globale".

Così il presidente di Confartigianato Marco Marco Granelli ha aperto l'incontro di presentazione della campagna 'Artigianato, futuro del Made in Italy.

L'iniziativa, promossa da Confartigianato, Cna e Casartigiani, insieme alla fondazione **Symbola** e con il patrocinio del Mimit, è stata lanciata con l'obiettivo di mostrare il ruolo dell'artigianato nel made in Italy.

"L'obiettivo - si legge in una nota congiunta - è far conoscere un approccio già diffuso in molte realtà artigianali italiane, capace di consolidare l'identità delle imprese artigiane, aumentarne la competitività e generare ricadute economiche, culturali e occupazionali a livello locale. Dieci mestieri saranno raccontati nella loro evoluzione, mostrando come sostenibilità, design e innovazione contribuiscano a rinnovarne pratiche e competenze".

Nel corso dell'incontro è stato ricordato che, sebbene le imprese artigiane costituiscano il 21,3% del totale delle attività produttive, la loro incidenza è particolarmente significativa nel settore manifatturiero, dove raggiunge il 58,5% del totale delle imprese. L'artigianato è presente non solo nei settori tradizionali del Made in Italy, ma anche in quelli ad alta intensità di capitale e strategici per l'export.

"Infatti - si legge - l'89,1% delle imprese esportatrici sono micro e piccole (MPI): esportano per il 68% in Europa e per oltre il 30% nel resto del mondo. Queste imprese hanno un peso rilevante sul valore delle esportazioni della filiera legno e del tessile. L'Italia si conferma leader nell'Unione europea per vendite all'estero realizzate dalle micro e piccole imprese manifatturiere, con il 27,8% del totale UE, seguita da Germania (14%) e Spagna (9,6%). Si registra, inoltre, una incidenza sul Pil delle esportazioni delle Pmi italiane pari al 3,3%, il doppio della media UE (1,6%)".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA